



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



TRASMISSIONE VIA PEC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DVA - DIV IV
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma
aia@pec.minambiente.it

Eni S.p.A. - Divisione Refining & Marketing
Raffineria di Livorno e Collesalvetti
Via Aurelia, 7 - 57017 Loc. Stagno (LI)
rm_ref_raffinerialivorno@pec.eni.com

Copia

ARPA Toscana-Settore Rischio Industriale -AVC
Via Ponte delle Mosse, 211 - 50144 FIRENZE
arp.at.protocollo@postacert.toscana.it
Dipartimento di Livorno
Via Marradi, 114 - 57126 LIVORNO

RIFERIMENTO: Autorizzazione Integrata Ambientale protocollo DVA - DEC- 2010 - 0000498 del 06 agosto 2010, come aggiornata dal DM 297 del 23/12/2015, per l'impianto ENI S.p.A. - Div. Refining & Marketing di Collesalvetti (LI).

OGGETTO: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06.

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/14, si notifica l'allegata relazione in merito alla visita in loco effettuata nei giorni 04, 05, 06 e 23 maggio 2016, redatta da Arpa Toscana d'intesa con ISPRA.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE
Il Responsabile
Ing. Alfredo Pini

Allegato: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 per Raffineria di Livorno e Collesalvetti della società Eni S.p.A - Divisione Refining & Marketing sita in Loc. Stagno di Collesalvetti (LI).

**Attività ispettiva ex art. 29-decies
del Dlgs 152/06 e s.m.i.**

Relazione (ex art. 29-decies comma 5)

**Riscontri in merito alla visita in loco
ed eventuali azioni da intraprendere**

**ENI S.P.A. DIVISIONE REFINING &
MARKETING
Raffineria di Livorno
*Comune di Collesalveti (LI)***

Autorizzazione Ministeriale n. DVA – DEC- 2010 – 0000498 del 06 agosto 2010

Visita in loco effettuata dal 4 maggio 2016 al 23 maggio 2016

Data di emissione 19 luglio 2016

Indice

1 Premessa.....	3
1.1 Finalità della presente relazione.....	3
1.2 Campo di applicazione.....	3
1.3 Autori e contributi della relazione.....	3
2 Impianto IPPC oggetto della visita in loco.....	4
2.1 Dati identificativi del gestore.....	4
2.2 Assetto produttivo al momento dell'Ispezione.....	4
2.3 Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale (se applicabile).....	4
3 Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere.....	5
4 Allegati.....	6

1 Premessa

1.1 Finalità della presente relazione-

La presente relazione è stata redatta al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

La presente ispezione ambientale è stata effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

1.2 Campo di applicazione

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-decies <comma 3> <comma 4> del medesimo Decreto.

1.3 Autori e contributi della relazione

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ARPAT (ARPA Toscana)

Stefano Baldacci ARPAT - Settore Rischio Industriale

Francesca Andreis ARPAT – Dipartimento di Livorno

Ha condiviso la stesura finale del presente documento il seguente personale di ISPRA:

Fabio Fortuna Ispettore Ambientale (ISPRA)

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 4-5-6-23/05/2016

Stefano Baldacci ARPAT - Settore Rischio Industriale

Francesca Andreis ARPAT - Dipartimento di Livorno

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 4-6/05/2016

Francesca Schiavon ARPAT - Dipartimento di Livorno

Flavio Spinelli ARPAT - Dipartimento di Livorno

Federico Ferri ARPAT - Dipartimento di Siena

Non è stata svolta attività di campionamento e di laboratorio.

2 Impianto IPPC oggetto della visita in loco

2.1 *Dati identificativi del gestore*

Ragione Sociale: ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing – Raffineria di Livorno

Sede stabilimento: Via Aurelia, 7 – 57017 Stagno – Collesalveti (LI)

Gestore: Ing. Fabrizio Loddo

Delegato ambientale: Ing. Iacopo Rainaldi

Impianto a rischio di incidente rilevante: SI

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001e EMAS

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 *Assetto produttivo al momento dell'Ispezione*

Durante la visita ispettiva è stato constatato che le unità produttive dell'impianto erano in esercizio normale.

2.3 *Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale (se applicabile)*

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59”, il Gestore ha inviato al MATTM ed ad ISPRA, in data 21/03/2016 con nota prot. RAFLI DIR 61/068, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Con nota prot. RAFLI DIR 61/136 del 29/04/2016, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2015, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3 Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere

La visita in loco si è svolta dal 04/05/2016 al 23/05/2016. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 23/05/2016.

Nei verbali di ispezione in allegato sono descritte nel dettaglio le attività svolte nel corso della visita in loco, le matrici ambientali interessate e l'elenco dei documenti richiesti al Gestore e di quelli acquisiti in copia.

La visita in loco non ha comportato campionamenti di matrici ambientali e pertanto non sono previste attività analitiche ulteriori.

Per effetto della visita in loco sono state individuate talune condizioni per il Gestore, indicate nei verbali d'ispezione o emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

In particolare:

- 1) Trasmettere ad ISPRA, entro dieci giorni dal ricevimento della presente nota, la definizione di "*malfunzionamento*" che identifichi in modo univoco i casi che sono pertinenti alla registrazione nel registro "*Rilievi ed eventi incidentali*" del SGI ed alla comunicazione all'AC e agli EC.
- 2) Eseguire l'installazione, entro 60 giorni dal ricevimento della presente nota, delle barriere frangi vento alle vasche S12 ed S33 del TAE o altro dispositivo di pari efficacia.
- 3) Trasmettere a ISPRA e ad Arpa Toscana, successivamente alla installazione delle barriere di cui al precedente punto b), materiale fotografico che mostri la corretta posa in opera delle strutture predette mostrandone l'efficacia in varie condizioni meteo-climatiche e di gestione.

Tali condizioni sono state comunicate da ISPRA al Gestore con nota prot. ISPRA 35163 del 10/06/2016.

Con nota ISPRA prot. 35747 del 14/06/2016 è stato proposto all'Autorità Competente di diffidare il Gestore affinché

- I. includa, entro trenta giorni dal ricevimento della nota di diffida, una istruzione operativa nel Sistema di Gestione Ambientale inerente le procedure di gestione dei rifiuti per cui personale della Raffineria ENI S.p.A. di Livorno esegua, su base temporale giornaliera, il controllo della copertura dei cumuli di rifiuti. La procedura dovrà altresì essere accompagnata da un adeguato sistema di registrazione dell'avvenuto controllo;
- II. trasmetta a questo Servizio ed ad ARPA Toscana – Dipartimento di Livorno, entro quaranta giorni dal ricevimento della nota di diffida, la procedura richiesta al precedente punto I;
- III. trasmetta a questo Servizio, entro dieci giorni dal ricevimento della nota di diffida, una relazione che presenti la soluzione tecnica che implementerà sulla torcia "*carburanti*" per superare le difficoltà di campionamento del gas inviato alla suddetta attrezzatura, in caso di accensione del dispositivo di torcia con superamento della soglia di portata di 1100 kg/h;
- IV. realizzi, entro i 90 giorni successivi all'invio della relazione di cui al precedente punto III., la modifica illustrata nella relazione medesima;
- V. trasmetta sia materiale fotografico che dia dimostrazione della modifica del suddetto sistema di campionamento sia le analisi che saranno eseguite sul campione prelevato dopo che sia stata predisposta la modifica sul campionatore (le analisi devono essere inviate fino a fine gennaio 2017). Qualora nel periodo fino a gennaio 2017 non si riesca ad eseguire un campionamento rappresentativo il gestore dovrà proporre una nuova soluzione che risolva definitivamente il problema.

Per effetto della visita in loco sono state accertate, alla data della presente relazione, talune violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe, comunicate alle Autorità Competenti con nota ISPRA prot. 35747 del 14/06/2016.

In particolare:

1. mancato rispetto della prescrizione al paragrafo 10.7 pagina 117 del DVA-DEC-2010-0000498 in cui si dispone che *“i siti di stoccaggio devono essere dotati di coperture fisse o mobili in grado di proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici”*;
2. mancato rispetto della prescrizione di pagina 41 del PMC paragrafo 7.1 *“Monitoraggio torcia”* in cui si dispone il *“campionamento del gas (automatico o manuale)”*.

In seguito a tale accertamento l’Autorità Competente ha inviato al Gestore la nota MATTM prot. 0016629. del 22-06-2016 con l’identificazione delle azioni finalizzate al superamento delle non conformità accertate.

Nel corso della visita è stata acquisita documentazione, come riportato nei verbali allegati.

La presente relazione costituisce la relazione finale dell’attività ispettiva prodotta ai sensi dell’art. 29-decies, comma 3.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	Dal 04/05/2016 al 23/05/2016
Data chiusura visita in loco	23/05/2016
Campionamenti	NO
Violazioni amministrative	SI, indicate nella relazione trasmessa con nota prot. ISPRA 40605 del 07/07/2016
Violazioni penali	SI, Comunicazione di Notizia di Reato Prot. ARPAT 2016/38450 del 10/06/2016
Accertamento violazioni e proposta di diffida	Prot. ISPRA 35747 del 14/06/2016
Condizioni per il gestore	SI, indicate nella relazione trasmessa con nota prot. ISPRA 35163 del 10/06/2016

4 Allegati

- Verbali di attività in data 04-05-06-23/05/2016



ARPAT
Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana
Area Vasta Centro
Settore Rischio Industriale

VERBALE DI INIZIO VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Installazione	Raffineria di Livorno
Società	ENI SpA
Ubicazione installazione	Collesalveti (LI)
Provvedimento	DVA-DEC-2010-0000498 del 06/08/2010
Enti di controllo presenti	ARPAT
Verbale di inizio visita ispettiva del	04/05/2016

Il giorno **04/05/2016 alle ore 10,00** il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è recato presso la raffineria della Società ENI SpA ubicata nel comune di Collesalveti (LI), allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di *ISPRA/ARPAT* in attuazione del decreto autorizzativo **DVA-DEC-2010-0000498 del 06/08/2010**.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

- | | |
|-----------------------|------------------------------------|
| 1. Stefano Baldacci | ARPAT– Settore Rischio Industriale |
| 2. Francesca Andreis | ARPAT – Dip. Livorno |
| 3. Francesca Schiavon | ARPAT – Dip. Livorno |
| 4. Flavio Spinelli | ARPAT – Dip. Livorno |
| 5. Federico Ferri | ARPAT – Dip. Siena |

Per la Società sono presenti:

- | | |
|---------------------|------------------------------|
| 1. Fabrizio Loddo | Gestore della Raffineria |
| 2. Iacopo Rainaldi | Manager HSE (Referente AIA) |
| 3. Federico Manetti | Responsabile HSE/AMB |
| 4. Federica Franchi | Ufficio Ambiente |

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della società sulla genesi dell'attività di controllo ordinario in corso e sui criteri ai quali essa si uniformerà.

In particolare, è intenzione del Gruppo Ispettivo garantire:

1. trasparenza, imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione, per quanto possibile, del disturbo alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo rispettando le procedure interne di sicurezza dell'Azienda per l'accesso alle aree di interesse si è dotato, come necessario, dei seguenti dispositivi di sicurezza: calzature di sicurezza, elmetto ed ha chiesto al Gestore se ci fossero eventuali informazioni oggetto del controllo ordinario che l'Azienda ritiene possano avere carattere di confidenzialità.

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti, ha:

- comunicato al Gestore dello stabilimento le modalità di conduzione della Visita Ispettiva;
- presentato il programma dell'ispezione;
- concordato l'organizzazione delle fasi di controllo sulla base del programma delle attività e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della verifica.

Alle ore 10.30 è terminata la riunione di avvio del controllo in epigrafe, che si terrà secondo il programma allegato al presente verbale, costituendone parte integrante.



ARPAT
Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana
Area Vasta Centro
Settore Rischio Industriale

VERBALE DI INIZIO VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in due originali.

Collesalvetti li 04-05-2016

Per il Gruppo Ispettivo

Stefano Baldacci
[Signature]
[Signature]
[Signature]

Per la Società

[Signature]
Guido Franchi
[Signature]
[Signature]

**VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO AI SENSI del D. Lgs. 152/06
art. 29-decies comma 3 come modificato dal D.Lgs. 128/2010
AUTORIZZAZIONE DVA – DEC -2010 – 0000498 del 06/08/2010.
Società ENI S.p.A. Div. Refining & Marketing di Collesalvetti (LI)
Programma dei controlli allegato al verbale di inizio attività**

Attività di controllo	Note
<p>04/05/2016 <u>Riunione di apertura</u></p> <p><u>Sopralluogo presso area d'impianto</u></p> <p><u>Verifica documentale</u></p> <p>Assetto organizzativo/ tariffa controllo</p> <p>Prescrizioni scarichi idrici</p> <p>Prescrizioni emissioni aria</p> <p>Prescrizione gestione rifiuti e depositi temporanei</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Aree di deposito temporaneo rifiuti • scarico idrico SF1 • impianto trattamento acque (TAE). • Sala controllo carburanti <p><u>Elenco di massima dei documenti da visionare:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifiche organigramma e calcolo tariffa • Rapporti di prova analisi scarico idrico SF1 e relativi verbali campionamento: anno 2015/2016 • File registrazione controlli emissioni in acqua • Tarature strumentazione laboratorio e procedure di tracciabilità del campione • File registrazione monitoraggi discontinui ai camini • Rapporti di prova analisi discontinue camini di bolla E1, E4, E5, E7, E9, E10 ed E11. • Calcolo della Bolla • Documentazione taratura degli strumenti in continuo ai sensi della UNI EN 14181:2005. • Documentazione conteggio dei superamenti • Verifica effettuazione QAL2 • Registri carico/scarico e formulari • Rapporti prova caratterizzazione rifiuti
<p>5/05/2016</p> <p><u>Sopralluogo presso area d'impianto</u></p> <p><u>Verifica documentale</u></p> <p>Capacità di lavorazione</p> <p>Prescrizioni approvvigionamento e</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cabine SME • Serbatoi di stoccaggio (a campione) • Pavimentazione pipeway (a campione) • Rete fognaria (a campione) <p><u>Elenco di massima dei documenti da visionare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • verifica quantitativo lavorato



Attività di controllo	Note
<p>consumi materie prime, energia, risorse idriche.</p> <p>Fognature e pipeway</p> <p>Prescrizioni controlli, verifiche e manutenzioni serbatoi, linee, bacini contenimento</p> <p>Manutenzione</p> <p>Emissioni in atmosfera</p>	<ul style="list-style-type: none"> • File consumi materie prime e ausiliarie, combustibili, risorse idriche ed energia: anno 2015 • Controllo ispettivo e verifica stato lining fognature della rete fognaria di stabilimento (acque oleose) • Registro controlli e manutenzione serbatoi • Registro ispezione visiva esterna di serbatoi di stoccaggio e tubazioni • Documentazione taratura strumenti • Programma LDAR
<p>06/05/2016</p> <p><u>Sopralluogo presso area d'impianto</u></p> <p><u>Verifica documentale</u></p> <p>Versamento Tariffa</p> <p>EMAS/ SGA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>impianto trattamento acque (TAE).</u> <p><u>Elenco di massima dei documenti da visionare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • file calcolo tariffa • Rinnovo registrazione EMAS ed ultimo audit SGA compreso eventuale verbale di riesame
<p>23/05/2016</p> <p><u>Verifica documentale</u></p> <p>Emissioni in atmosfera</p> <p>Rumore</p> <p>Prescrizioni di monitoraggio suolo e sottosuolo</p> <p>Gestione malfunzionamenti, anomalie, eventi incidentali e di fermata e non conformità.</p> <p><u>Riunione di chiusura</u></p>	<p><u>Elenco di massima dei documenti da visionare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Rendimento di desolforazione • Torce • Sistema di monitoraggio H2S • Verifica prescrizioni controllo precedente • Rapporti di analisi monitoraggi acqua di falda: anno 2015/2016 • Registro manutenzioni, malfunzionamenti, eventi incidentali e di fermata, non conformità. • DAP e registro "Rilievi ed eventi incidentali" del SGI



ARPAT
Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana
Area Vasta Centro
Settore Rischio Industriale

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Installazione	Raffineria di Livorno
Società	ENI SpA
Ubicazione installazione	Collesalvetti (LI)
Provvedimento	DVA-DEC-2010-0000498 del 06/08/2010
Enti di controllo presenti	ARPAT
Verbale di chiusura visita ispettiva del <i>ESCUROSE</i>	05-06/05/2016 <i>f</i>

Il giorno **04/05/2016 alle ore 10,30** il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è recato presso la raffineria della Società ENI SpA ubicata nel comune di Collesalvetti (LI), allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di *ISPRA/ARPAT* in attuazione del decreto autorizzativo **DVA-DEC-2010-0000498 del 06/08/2010**.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

- | | |
|-----------------------|--|
| 1. Stefano Baldacci | ARPAT – Area Vasta Centro, Settore Rischio Industriale |
| 2. Francesca Andreis | ARPAT – Dipartimento di Livorno |
| 3. Federico Ferri | ARPAT – Dipartimento di Siena |
| 4. Francesca Schiavon | ARPAT – Dipartimento di Livorno |
| 5. Flavio Spinelli | ARPAT – Dipartimento di Livorno |

Per la Società sono presenti:

- | | |
|---------------------|------------------------------|
| 1. Fabrizio Loddo | Gestore della Raffineria |
| 2. Iacopo Rainaldi | Manager HSE (Referente AIA) |
| 3. Federico Manetti | Responsabile HSE/AMB |
| 4. Federica Franchi | Esperta AMB |

Dalle ore 10,30 alle ore 13,30 il Gruppo Ispettivo ha effettuato un sopralluogo che ha riguardato le seguenti aree dell'installazione:

1. Impianto di trattamento acque TAE;
2. Aree di stoccaggio rifiuti;
3. Sala controllo Carburanti.

Le considerazioni emergenti dal sopralluogo sono riportate nel seguito, in relazione alle specifiche prescrizioni autorizzative.

SOPRALLUOGO		
Tema	Riferimento	Verifica prevista
Impianto TAE Scarico SF1	PIC 10.4 pagina 115 (trattamento acque) e nota Ispra prot. 30634 del 24/07/2014. PIC 10.3 pagina 113	Durante il sopralluogo in campo è stato verificato che il punto di campionamento finale SF1 è accessibile ed attrezzato per consentire il campionamento per caduta delle acque reflue da parte dell'Autorità di controllo. Presso lo scarico è stato verificato il corretto funzionamento della strumentazione installata (termocoppia per misura di temperatura, conduttimetro, misuratore di pH e portata con lettura in campo e riporto in sala controllo a DCS e contemporanea storicizzazione dei dati). E' stato effettuato un sopralluogo presso l'impianto TAE costituito dalle seguenti sezioni: - vasche di arrivo (S12 e S33). In queste vasche è stato installato un sistema di



VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

SOPRALLUOGO		
Tema	Riferimento	Verifica prevista
	monitoraggio odori	<p>spruzzatori alimentati ad acqua per abbattere le emissioni odorigene in funzione al momento del sopralluogo. A causa della presenza di vento l'acqua nebulizzata veniva trascinata in parte in zone di minore efficacia. <u>Si propone di perimetrare le vasche S12 e S33 con una adeguata protezione al vento in modo da garantire che i getti di acqua nebulizzata non vengano disturbati massimizzando l'abbattimento di odori.</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Stoccaggio temporaneo nei serbatoi di accumulo TK1, TK2, S100 e S98; il gestore ha dichiarato che il grande "spare" sui serbatoi, soprattutto il TK98 che viene tenuto al livello di un paio di metri, garantisce di ospitare una grande quantità di acqua in caso di ingenti piogge.- Separazione a gravità (due separatori tipo API MS1 A/B forniti di copertura).- Flocculazione (flocculatore MS16) dotato di misuratore di pH in continuo;- Flottazione (flottatore MS2) con insufflazione d'aria;- Ossidazione biologica (bacino di aerazione MS3A) il gestore riferisce di aver condotto lo studio di fattibilità richiesto in sede di approfondimento tecnico sulla tematica degli odori condotta con ARPAT giungendo alla conclusione di approntare una miscelazione subacquea per limitare la formazione di aereosol; si acquisisce copia dello stato di avanzamento della realizzazione del progetto di installazione del sistema di aerazione mediante diffusori a membrana sommersi (Allegato 1)- chiarificazione/sedimentazione (sedimentatore MS3B)- Stoccaggio finale prima dello scarico/riutilizzo (Vasca S23A in esercizio e la S23B in manutenzione);- scarico SF1: vasca finale SF23C presa visione del funzionamento della misura di portata finale dall'accoppiamento delle misure di quota livello e velocità del flusso. <p>Linea Chimico-fisico: relativamente ai flottatori Wemco 80 e Wemco 90 si segnala che il primo risultava fermo mentre Wemco 90 era in esercizio. L'acqua trattata da Wemco 90 viene inviata ad un ulteriore impianto denominato WWR (trattamento chimico/fisico) che prevede un finishing con carboni attivi per abbattere eventuali tracce di idrocarburi. L'acqua così trattata in parte viene riciclata agli impianti (l'eccesso, tramite lo stramazzo della vasca S23A, viene inviata allo scarico). E' inoltre in prova un nuovo sistema di 6 filtri a carbone GAC che è stato testato per l'abbattimento di eventuali sostanze aromatiche in uscita a Wemco90 e gestito attualmente dalla Società Bernardinello Snc. Il Wemco 80 in parallelo alle due linee descritte recapita direttamente alla vasca S23C. Al trattamento fanghi vengono inviati i fanghi della vasca API, quelli del flottatore MS2 MS3A/B e dai flottatori WEMCO80 e 90. Il trattamento consiste in un ispessitore che screma una fase surnatante di olio, una di fondo costituita da fanghi ed una terza acquosa che viene riciclata in S33/S12. Vasca melme: è presente un sistema di nebulizzazione e una paratia perimetrale. Questa sezione d'impianto è gestita dalla ditta Teseco SpA. In questa sezione di impianto sono stati percepiti significativi odori. Il gestore provvede a redigere bilanci di materia mensili che stimano un quantitativo orario medio alimentato al TAE dal resto del sito produttivo di circa 400m3/h. Il gestore esegue le analisi previste dal PMC (rif. punto 1 del verbale di riunione ISPRA-ARPAT-ENI del 18.01.2011) sulle vasche di arrivo S12 e S33, sui serbatoi in uso al momento e su vari altri punti d'impianto. Il sistema LIMS permette di tracciare il percorso del campione dal momento iniziale fino all'inserimento dei risultati delle analisi chimiche di laboratorio. I campionamenti sullo scarico finale SF1 sono a frequenza sia giornaliera che trimestrale a seconda del parametro considerato ed è presente uno stacco sotto battente che, come detto, potrà essere utilizzato per l'inserimento di un campionatore dell'ente di controllo. vasca S23C. Il GI ha visualizzato il registro delle tarature dei misuratori dei parametri in continuo di portata, pH, conducibilità e T.</p>



VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

SOPRALLUOGO		
Tema	Riferimento	Verifica prevista
		<p>Eseguito controllo a campione per la giornata del 29/04/2016 su TK1 e del 30/04/2016 su TK2: i parametri sono stati tutti eseguiti con le frequenze previste dall'aggiornamento del PMC (ed. sett. 2015).</p> <p>Verificata l'esecuzione delle analisi relative ad oggi mercoledì 4 maggio 2016 su WEMCO 90. Il gruppo di analiti programmati e realizzati nei due campionamenti giornalieri è differente: solo sul campionamento pomeridiano viene determinato anche MTBE in accordo con il PMC.</p> <p>Il MATTM ha modificato il PMC introducendo quanto discendeva dalle modifiche non sostanziali che ENI aveva presentato e non altre modifiche concordate. In tale versione del PMC sembrano non essere state ricomprese tutte le indicazioni presenti nei verbali di riunione ISPRA-ARPAT-ENI del 9.12.2010 e del 18.01.2011 nonché nelle successive note condivise tra ENI e i sopra citati Enti.</p> <p>Non sembra quindi essere presente un documento riepilogativo di riferimento sui parametri e sulle frequenze di effettuazione delle analisi.</p> <p>Durante il sopralluogo sono stati effettuati rilievi fotografici (Allegato A1)</p>
Impianto recupero zolfo Sezione SCOT	PIC 10.10 pagina 120 - gestione malfunzionam enti	<p>E' stato effettuato un sopralluogo in sala controllo carburanti per verificare lo stato di marcia dell'impianto di trattamento gas acidi. Sono stati in particolare verificati gli aggiustamenti/modifiche dei parametri di processo adottati per l'impianto TGTU (SCOT) durante la fermata comunicata con nota del 2/3/2016, rispetto al caso di normale esercizio. In merito sono state acquisite le registrazioni del DCS.</p> <p>In particolare l'impianto SCOT é stato fermato in data 03/03/2016 per effettuare un'attività di manutenzione preventiva.</p> <p>Era stata infatti identificata una cricca metallica sulla linea carico.</p> <p>Per la sostituzione di tale tubazione le caldaie sono state poste in un assetto a minimo impatto con l'impianto HD3 posto a carico ridotto, in modo da minimizzare l'impatto emissivo nel corso dell'intervento.</p> <p>Il report SME evidenzia per l'emissione PLAT un tempo di fermo dell'impianto SCOT per 6 ore dalle 09:00 alle 14:00 del 03/03/2016 con concentrazioni di SO2 superiori alla media. Sono stati visionati ed acquisiti in Allegato 2 i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Medie orarie G030316.xls- Dati DCS Trend caldaie Zolfo 020316.docx <p>La formazione di zolfo e di solfuri di ferro è una problematica connaturata alla natura del processo, che il gestore ha dichiarato di gestire mediante controlli puntuali di tutti i parametri di processo, al fine di minimizzare la possibilità di accadimento. A tal fine il gestore, durante il controllo AIA 2015 aveva segnalato che stava valutando una possibile modifica impiantistica per consentire la rimozione dei depositi di zolfo mantenendo la normale operatività dell'impianto.</p> <p>In merito a tale questione il Gestore ha dichiarato di avere in corso l'acquisto di una nuova colonna di Quench realizzata in Acciaio INOX in modo da eliminare definitivamente il problema dei Solfuri. Tale colonna verrà installata durante il MTA 2016. Tale colonna conterrà un demister appositamente realizzato per ridurre al minimo lo sporco e quindi l'impaccamento derivante dai depositi di Zolfo Colloidale. E' stata realizzata inoltre una linea ad acqua demineralizzata per rendere più rapidi gli eventuali lavaggi della colonna stessa.</p>
Depositi Temporanei dei rifiuti	PIC 10.7 pagina 117	<p>E' stato effettuato un sopralluogo presso i depositi temporanei dei rifiuti che sono tutti risultati dotati di perimetrazione, cancello con chiusura, cartellonistica adeguata, sistema di raccolta delle acque meteoriche. Ogni tipologia di rifiuto è risultata stoccata in maniera separata e erano presenti cartelli specifici per ogni codice CER. Tutti i rifiuti sono risultati stoccati o sotto copertura o in contenitori chiusi (es. cassoni) ad eccezione dei seguenti:</p>



ARPAT
Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana
Area Vasta Centro
Settore Rischio Industriale

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

SOPRALLUOGO		
Tema	Riferimento	Verifica prevista
		<p><u>Parco Terre</u></p> <ul style="list-style-type: none">- CER 170302 asfalto stoccato in baia 8 e 4 aperte e prive di copertura;- CER 170503* terre contaminate in baia 7 aperta e priva di copertura;- CER 170504 terre con contaminate nelle baie 5 e 6 aperte e prive di copertura;- CER 170107 cemento da demolizione in baia aperta e priva di copertura. <p><u>Parco Rottami</u></p> <ul style="list-style-type: none">- CER 170405 materiale ferroso non contaminato in baia aperta priva di copertura. <p>Durante il sopralluogo sono stati effettuati rilievi fotografici (Allegato A2). In merito a tutti i depositi temporanei è stato acquisito il prospetto dello stato di giacenza corrispondente al giorno 3 maggio 2016 (ieri) (Allegato 3).</p>

In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti.

EMISSIONI IN ARIA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
Monitoraggio delle emissioni convogliate in atmosfera- autocontrolli	PIC pagina 112 paragrafo 10.2 PMC paragrafo 7 pagina 31	<p>Il GI ha visionato i risultati degli autocontrolli effettuati nel corso del II° semestre 2015 senza rilevare difformità rispetto a quanto prescritto nel PMC. In particolare il GI ha verificato la corrispondenza dei metodi utilizzati con quanto previsto da PMC. In genere il gestore ha utilizzato i metodi previsti dall'allegato G della nota ISPRA del 01.06.2011 ad eccezione del parametro HCl per il quale è stato usato il metodo riportato nel DM 25/08/2000 e non il metodo UNI 1911 e del parametro PCB per il quale è stato usato il metodo riportato nel DM 25/08/2000 All.3 e non il metodo UNI 1948:2006/2014. In merito a tale aspetto si sottolinea che per tali parametri il gestore sta utilizzando i metodi riportati nel PMC ed sett. 2015 che a parere del GI risultano obsoleti. Non sembra quindi essere presente un documento riepilogativo di riferimento sui parametri e sui metodi analitici. Si rileva infatti anche che gli autocontrolli per il parametro PCB sono stati introdotti con il PMC ed.2015.</p> <p>Il GI ha verificato il rispetto dei valori limite degli esiti degli autocontrolli effettuati dal laboratorio di analisi e verificato i valori di concentrazione riportati nella tabella di registrazione riassuntiva con quanto indicato nei rispettivi rapporti di prova. E' stata inoltre verificata l'adozione della correzione rispetto all'ossigeno di riferimento prevista per ogni tipologia di impianto, le tempistiche di campionamento e la congruenza dei volumi prelevati con quanto previsto dal metodo.</p> <p>Il Gestore dichiara che parte del monitoraggio relativo al II° semestre 2015 è stato effettuato nella prima parte dell'anno 2016 per problemi dovuti all'assegnazione della commessa al nuovo fornitore del servizio di campionamento e analisi che ha comportato un ritardo nell'esecuzione delle campagne analitiche.</p>
Emissioni convogliate: valori limite E1, E7	DM 297 del 23.12.2015	<p>E' stato verificato mediante visione dei <i>report mensili</i> dello SME l'inserimento dei nuovi valori limite prescritti con validità dal 1° gennaio 2016 e il rispetto dei suddetti valori limite fino alla data del controllo.</p> <p>Sono stati visionati ed acquisiti in Allegato 2 i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- file report mensile M310316.xls
Emissioni convogliate:	DM 297 del	Il Gestore ha inviato in data 03/05/2016 una nota con cui definisce le modalità



ARPAT
Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana
Area Vasta Centro
Settore Rischio Industriale

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

EMISSIONI IN ARIA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
valori limite E4	23.12.2015	con cui viene verificata la conformità ai nuovi VLE imposti per il camino E4, si acquisisce tale nota. E' stato verificato che la valutazione del contributo del CLAUS all'emissione al camino viene effettuata attraverso un foglio di calcolo separato dal sistema SME. Dalla verifica degli esiti di tali calcoli non risultano superamenti dei VLE. Il gestore fa presente che, anche senza l'adozione del calcolo della quota parte dovuta all'impianto CLAUS i VLE risultano comunque rispettati. Sono stati visionati ed acquisiti in Allegato 2 i seguenti documenti: - Comunicazione 2016_05_02_RAFLI_DIR_61_137_Riscontro prescrizioni DM 000297.pdf - Foglio di calcolo Calcolo emissione E4-Scot.xlsx
Emissioni convogliate: bolla di Raffineria	PIC par. 10.2 pag. 111	Il GI ha verificato a campione facendo riferimento al mese di febbraio 2016 che il calcolo della bolla risulta correttamente implementato. Sono stati visionati ed acquisiti in Allegato2 i seguenti documenti: - Calcolo Bolla Febbraio 2016.xlsx
Emissioni convogliate: SME	PMC par. 16 pag.75	Il GI ha verificato a campione l'implementazione della norma UNI 14181:2015 sul sistema SME de i camini E1,E4,E7. In particolare è stato svolto un approfondimento sui seguenti aspetti: 1) Lube - SOx e Topping - SOx se hanno rifatto la QAL2 entro 6 mesi dal 06/07/2015. 2) se hanno conteggiato i superamenti del 5% del campo di taratura per Plat - CO, Topping - NO, Topping - Polveri ed eventuale raggiungimento dei 5 superamenti (con nota prot. RAFLI DIR 61/193-2015 FL/fm del 29 maggio 2015 il gestore aveva comunicato che prevedeva di implementare e rendere operativa, sull'attuale software di gestione SME, la funzione aggiuntiva di conteggio dei superamenti del range di validità degli intervalli di taratura per tutti gli strumenti in linea presso tutti i punti emissivi a partire dal 01/07/2015). Dalla verifica è risultato che il Gestore ha effettuato nuove prove di QAL2 nelle ultime settimane di Agosto 2015. E' stato esaminato il Report di QAL2 relativo all'emissione Topping con prove effettuate dal 18/08/2015 al 20/08/2015. Tale report fornisce informazioni sullo stato degli apparati di monitoraggio delle emissioni del gestore fortemente contraddittorie, con valori di linearità pressoché perfetti mentre i test di verifica SRM - SME con differenze superiori al 100%. Il Gestore ed il laboratorio Ambiente s.c. (consulente per l'applicazione della UNI EN 14181:2015) hanno identificato in un grave malfunzionamento del sistema SRM, le anomalie evidenziate nel report di QAL2 nel dicembre 2015. E' stata quindi pianificata una nuova campagna di test QAL2 per l'anno 2016, tale campagna è risultata in fase di esecuzione durante la visita ispettiva; il Gestore in accordo con il consulente ha dichiarato di fornire non appena disponibili i risultati dei test di QAL2. Il GI si riserva pertanto di approfondire tale aspetto non appena saranno disponibili i risultati finali. Il GI ha inoltre verificato che il Software SME fornisce regolarmente i risultati dei superamenti degli intervalli di taratura ai sensi del punto 6.5 della UNI EN 14181:2015, tali superamenti sono misurati contro gli intervalli di validità determinati con i test di QAL2 eseguiti nel giugno 2014, risulta quindi un numero molto elevato e non rispondente alla realtà di superamenti degli intervalli di taratura.



ARPAT
Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana
Area Vasta Centro
Settore Rischio Industriale

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

EMISSIONI IN ARIA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
		Sono stati visionati ed acquisiti in Allegato 2 i seguenti documenti: - Verifica intervalli di taratura RQ2_110911.xls - Malfuozionamento SRM HotOil.pdf - Report QAL2 RDP_04107_04111-15_QAL2_E1_ENI.pdf

EMISSIONI IN ACQUA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Scarichi in corpo recettore e controlli parziali su impianti	PMC Par. 12.1 tab. 13 e 14 e 15 PMC par. 12.4 pag. 71	Si veda quanto riportato nella parte del verbale relativa al sopralluogo presso l'impianto TAE.

RIFIUTI		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Gestione Rifiuti prodotti	PIC Paragrafo 10.7 pagina 117 PMC par.15 pag. 74	Il GI ha verificato tramite il software di gestione interna dei rifiuti di ENI la corrispondenza per il rifiuto codice CER 160303* (zolfo fuori specifica) tra il quantitativo totale prodotto desumibile dal software e quello dichiarato nel report annuale. Tale verifica ha dato esito positivo (quantitativo annuo prodotto 25 040 kg). Sempre partendo dal sistema informativo di gestione interna dei rifiuti sono state selezionate a campione le movimentazioni del medesimo rifiuto (CER 160303*)effettuate nel 2016. È stata quindi tracciata una operazione di scarico del 29/02/2016 (quantitativo a destinazione 2090kg, corrispondente al quantitativo pesato al momento del carico), FIR n XRA 881988 14. L'operazione risulta annotata con numero 218 del 29/02/2016 sul Registro di Carico e Scarico rifiuti. Il trasportatore risulta essere la Ditta Massari Snc di Piacenza (Autorizzata con atto della Regione Emilia Romagna 18.09.2014) E' stato verificato anche che nell'atto autorizzativo del trasportatore risulti il mezzo utilizzato (targato EP272HB). Lo smaltitore risulta essere FURIA Srl di Piacenza, autorizzata con atto n. 429 del 4/3/2015 della Provincia di Piacenza. È stata infine presa visione dell'atto di omologa del rifiuto CER 160303* e della caratterizzazione del 18.12.2013 (RdP 2745/LO1/13). Tutti i documenti acquisiti sono riportati in Allegato 3.

Alle ore 18.30 del 04/05/2016 l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata di 05/05/2016 alle ore 9.30.

Il giorno **05/05/2016 alle ore 10,30** il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è recato presso la raffineria della Società ENI SpA ubicata nel comune di Collesalveti (LI), allo scopo di proseguire l'attività di controllo ordinario a carico di *ISPRA/ARPA* in attuazione del decreto autorizzativo **DVA-DEC-2010-0000498 del 06/08/2010**.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. Stefano Baldacci
2. Francesca Andreis

ARPAT – Area Vasta Centro, Settore Rischio Industriale
ARPAT – Dipartimento di Livorno



VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Per la Società sono presenti:

- | | |
|---------------------|------------------------------|
| 1. Iacopo Rainaldi | Manager HSE (Referente AIA) |
| 2. Federico Manetti | Responsabile HSE/AMB |
| 3. Federica Franchi | Esperta AMB |

Dalle ore 10,30 alle ore 13,30 il Gruppo Ispettivo ha effettuato un sopralluogo che ha riguardato le seguenti aree dell'installazione:

1. Serbatoi di stoccaggio S105, 150 e 119;
2. Cabina SME E7;
3. Aree di pavimentazione pipeway (n.21-22)
4. Cantiere relining tratto rete fognaria (zona CARB5)

SOPRALLUOGO		
Tema	Riferimento	Verifica prevista
- Serbatoi di stoccaggio - Pavimentazione Pipe-way - Relining rete fognaria	PIC 10.8 pagina 118 come integrato e modificato dalla Diffida prot. DVA 2013 0000531 del 09/1/2013, piano pluriennale controllo serbatoi	Il GI ha effettuato un sopralluogo per verificare lo stato di avanzamento delle attività previste. In particolare il sopralluogo ha interessato: - i serbatoi di stoccaggio S105, 150 e 119; - le aree di pavimentazione pipeway (n.21-22); - un cantiere avviato per le operazioni di relining di un tratto di rete fognaria (zona CARB5). Si vedano in proposito i dettagli nel seguito del verbale (dove sono riportate le verifiche documentali corrispondenti).
Cabina SME Emissione E7	PIC 10.2 pagina 111 monitoraggio emissioni	Il GI ha effettuato un sopralluogo presso la cabina SME dell'emissione senza rilevare criticità.

In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti.

TUTTO L'IMPIANTO		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Capacità di lavorazione autorizzata	PIC 10.1 pagina 111	Il GI partendo dal Rendiconto di lavorazione 2015 ha verificato che il quantitativo di greggio lavorato nell'anno 2015 è pari a 4,41 Mt rispetto ad un valore autorizzato di 5,2 Mt. Si rileva che il greggio lavorato è di provenienze molto diverse (circa 15 tipologie di greggio). In riunioni mensili vengono valutate le tipologie di greggio previste per il mese successivo e stabilito l'assetto presumibile di marcia degli impianti. In ogni caso vengono fatte anche riunioni giornaliere sempre per stabilire le modalità di lavoro.
Registrazione del consumo: - delle materie prime ed ausiliarie - consumi energetici - consumo di acqua - combustibili (metano, gasolio, butano,	PMC par. 1.6 pag. 10 tab. 1 PMC par. 6.3 pag. 23 tabella 4 PMC par. 7 tab. 8	Il GI ha visionato ed acquisito il consuntivo del consumo di materie prime ed ausiliarie, combustibili, energia e acqua al 31 marzo 2016 e per l'anno 2015. Il GI ha verificato che la società provvede a calcolare mensilmente l'indice di efficienza energetica della



VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

TUTTO L'IMPIANTO		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
fuel gas e fuel oil) Qualità dei combustibili	pag. 40 PMC paragrafo 6.6 pagina 27 tabella 5 PMC paragrafo 6.3 pagina 23 tabella 3	Raffineria (EII). Il trend 2015 evidenzia valori sostanzialmente al di sotto del valore 100% (il consumo effettivo è al di sotto del consumo standard di riferimento per questa raffineria). Il gestore dichiara che i valori più elevati si riferiscono probabilmente a fermate impianti e si ravvisa un andamento stagionale del parametro. Tale indice è utilizzato a livello mondiale per effettuare un confronto tra le performance delle raffinerie in vari ambiti tra cui quello energetico e l'ultimo allineamento è avvenuto con lo studio Solomon 2014. Le performance della raffineria appaiono buone rispetto alla media europea. Per quanto riguarda il limite mensile fissato per il quantitativo di OCD utilizzabile per ogni assetto di marcia dei forni, il GI ha verificato che il gestore provvede ad effettuare un bilancio giornaliero di tutte le lavorazioni utilizzando le misure di portata di tutti gli impianti e la differenza di livello dei serbatoi di stoccaggio. Il bilancio si basa sulle misure riconciliate di carica, prodotti e consumi. Il GI acquisisce un prospetto relativo al fuel gas e al fuel oil da dove si evincono le percentuali di utilizzo per i mesi di gennaio e febbraio 2016. Si rilevano valori percentuali per il camino E1 prossimi al valore limite del 20% (gen. 19,57% e feb. 19,20%). Il GI acquisisce inoltre l'esito del calcolo dell'indice (Refining Utilization) che misura l'efficienza di utilizzo della capacità di raffinazione per il 2015 (viene calcolato ogni 4 mesi). Tutti i documenti acquisiti sono riportati in Allegato 4.
Stato delle attività di: - monitoraggio integrità serbatoi - pavimentazione delle pipe-way	PIC 10.8 pagina 118 come integrato e modificato dalla Diffida prot. DVA 2013 0000531 del 09/1/2013, piano pluriennale controllo serbatoi.	<u>Serbatoi</u> Il GI ha visionato il database della storia ispettiva dei serbatoi con particolare riferimento all'installazione dei doppi fondi e delle ispezioni programmate/effettuate. Partendo da quanto comunicato nel Report annuale 2015 e nella nota ISPRA del 23.06.2015 il GI ha verificato a campione che: - per il serbatoio S156 è stata effettuato un controllo di corrosione in atto mediante emissioni acustiche in data 8 aprile 2016. Il serbatoio è stato classificato in classe 1/B (sorgenti aventi bassa energia rilasciata in rapporto al tempo/ attività corrosiva di bassa entità). L'azione consigliata è risultata la ripetizione di analogo controllo entro 3 anni ma la società ha deciso di programmare comunque un'ispezione interna nel 2019. - S150: è stato verificato che, come previsto dalla programmazione, è in fase di svuotamento e di messa fuori esercizio per effettuare ispezione interna nel secondo semestre del 2016. Il GI ha effettuato un sopralluogo verificando la presenza di un ponteggio per le attività di rimozione della coibentazione.



ARPAT
Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana
Area Vasta Centro
Settore Rischio Industriale

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

TUTTO L'IMPIANTO		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		<p>- S151: il controllo con emissioni acustiche risulta programmato entro giugno 2016 (non appena disponibile lo strumento necessario) e l'ispezione interna è prevista nel 2017.</p> <p>- S119: è stato verificato che tale serbatoio risulta fuori servizio per l'inserimento in MTA del doppio fondo e del tetto galleggiante. Il GI ha verificato anche in campo lo stato di avanzamento di tali attività (presente apertura di accesso al serbatoio).</p> <p>Il GI ha verificato inoltre a campione (S45, S79, S97, S118) lo stato di avanzamento dei lavori di installazione dei doppi fondi come da prospetto inviato con il report annuale. Sono state acquisite le seguenti evidenze documentali riportate in allegato 5:</p> <ul style="list-style-type: none">- rapporto di emissione acustica S156 del 8 aprile 2016;- ordine di consegna n. 5710474989 per attività di bonifica, manutenzione e prove di gas free S45;- rapporto di ispezione eterna/interna del serbatoio S79 del 22 aprile 2016 con indicate puntualmente le modifiche/interventi da realizzare. <p>Relativamente ai serbatoio di greggio, si precisa che il serbatoio S105 è fuori servizio per lavori di realizzazione del doppio fondo. Tale serbatoio risultava già fuori servizio al momento del controllo AIA 2015. Il Gestore ha spiegato che la presenza di materiale paraffinico sul fondo in grandi quantità ha richiesto l'installazione di un sistema di alimentazione di gasolio ad alta pressione finalizzato allo scioglimento e recupero di tali prodotti e che tale operazione si è appena conclusa. Il GI ha effettuato un sopralluogo in loco riscontrando la presenza di aperture di accesso al serbatoio e le apparecchiature in precedenza utilizzate per il recupero dei residui paraffinici.</p> <p><u>Pipeway</u></p> <p>Il GI ha visionato la planimetria LI-200-PW rev 31.12.2015 dove sono state evidenziate le pavimentazioni realizzate secondo il programma originario. Tutte le attività previste nel programma sono state completate nel 1° semestre 2015. Il GI ha preso visione di tutta la documentazione relativa agli ultimi due interventi realizzati presso le aree denominate 21 e 22. Il GI ha quindi effettuato un sopralluogo in campo presso le medesime aree riscontrando l'effettiva conclusione dei lavori. Il GI, in relazione all'area 21, rileva che, nonostante l'intervento di pavimentazione realizzato risponda per posizione e dimensioni a quanto indicato nel programma presentato dalla Raffineria ed approvato dall'AC, non sembra essere totalmente efficace in relazione agli obiettivi prefissati in quanto nelle immediate vicinanze dell'area pavimentata è presente un'area non pavimentata attraversata dalle</p>



ARPAT
Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana
Area Vasta Centro
Settore Rischio Industriale

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

TUTTO L'IMPIANTO		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		medesime pipeway di cui all'area 21 in cui è presente anche una grande valvola con relativi accoppiamenti flangiati.
Ispezioni reti fognarie	PIC 10.4 pagina 116 e PMC Paragrafo 12.3 pagina 70	IL GI ha preso visione del database relativo ai lavori di relining del sistema fognario di raffineria da cui risultano effettuati lavori per 1700 m nel 2015. Per il 2016 è stato programmato di intervenire su 2170 m e al momento del controllo risultavano in corso i lavori in due punti diversi di raffineria (Starda 5 e area Carb.5). Il GI ha verificato la documentazione relativa agli interventi effettuati (report di intervento e video-ispezione). Successivamente il GI ha effettuato un sopralluogo in campo verificando la presenza del cantiere di lavoro aperto presso l'area Carb 5. Il tratto fognario è risultato intercettato e le due estremità collegate con un sistema di pompe ausiliarie volte a deviare il flusso a valle del tratto interessato.

EMISSIONI IN ARIA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
Programma LDAR	PIC 10.3 pagina 113 e PMC paragrafo 9.1 pagina 51 monitoraggio emissioni fuggitive	Il gestore ha illustrato gli esiti di una campagna di rilevamento appena conclusa che ha inteso realizzare sulle fonti non accessibili ad integrazione della campagna di rilevamento del 2015. Tali rilievi, di natura qualitativa, che hanno interessato 11 119 punti sono stati effettuati mediante termocamera (da distanza massima dell'ordine di 10-15 m). Le sorgenti con perdite rilevabili sono risultate 11. Il GI ha visionato per il caso dell'elemento TAG 13690 l'invio per email nello stesso giorno della rilevazione (26.02.2016) al responsabile di manutenzione CARB della segnalazione del fuori soglia. Il GI ha quindi verificato che le attività di intervento da effettuarsi su tale elemento sono state inserite nella programmazione della prossima MTA. L'intervento non è infatti fattibile prima perché la sorgente è appunto non accessibile. La società, con tale campagna, ha inteso verificare l'errore introdotto dall'aver utilizzato per i punti non accessibili valori medi sostitutivi della misura per il calcolo dell'emissione annua di raffineria. Relativamente alla campagna di rilevazione condotta sulle sorgenti accessibili nel 2015 il GI ha verificato a campione su un elemento trovato fuori soglia (TAG 38960 dell'impianto LUBE) la registrazione delle attività di manutenzione effettuate. In particolare si rileva che in data 30/04/2015 è stato effettuato un intervento di manutenzione con impianto in marcia la cui verifica di efficacia, mediante rilevazione LDAR, è stata condotta in data 29.06.2015. Tale verifica ha evidenziato che il problema sussiste ancora e pertanto il GI ha verificato che le attività di intervento da effettuarsi su tale elemento sono state inserite nella programmazione della prossima MTA. Il gestore dichiara di non aver ancora programmato la campagna annuale per il 2016. Tutti i documenti acquisiti sono riportati in Allegato 6.



ARPAT
Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana
Area Vasta Centro
Settore Rischio Industriale

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Alle ore 18.30 del 05/05/2016 l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata di 05/05/2016 alle ore 9.30.

Il giorno **06/05/2016 alle ore 9.30** il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., si è recato presso la raffineria della Società ENI SpA ubicata nel comune di Collesalveti (LI), allo scopo di proseguire l'attività di controllo ordinario a carico di *ISPRA/ARPA* in attuazione del decreto autorizzativo **DVA-DEC-2010-0000498 del 06/08/2010**.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

- | | |
|-----------------------|--|
| 1. Stefano Baldacci | ARPAT – Area Vasta Centro, Settore Rischio Industriale |
| 2. Francesca Andreis | ARPAT – Dipartimento di Livorno |
| 3. Federico Ferri | ARPAT – Dipartimento di Siena |
| 4. Francesca Schiavon | ARPAT – Dipartimento di Livorno |
| 5. Flavio Spinelli | ARPAT – Dipartimento di Livorno |

Per la Società sono presenti:

- | | |
|---------------------|------------------------------|
| 1. Iacopo Rainaldi | Manager HSE (Referente AIA) |
| 2. Federico Manetti | Responsabile HSE/AMB |
| 3. Federica Franchi | Esperta AMB |

Dalle ore 10,30 alle ore 13,30 il Gruppo Ispettivo ha effettuato un sopralluogo che ha riguardato le seguenti aree dell'installazione:

1. TAE.

SOPRALLUOGO		
Tema	Riferimento	Verifica prevista
TAE punto di scarico SF1	PIC 10.4 pagina 115 (trattamento acque)	IL GI ha effettuato un nuovo sopralluogo presso l'impianto TAE per meglio verificare la configurazione del punto di scarico SF1 (sistema di collegamento con le vasche finali S23A e B).

In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti.

TUTTO L'IMPIANTO		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Versamento della tariffa relativa a spese e controlli secondo tempi, modalità e importi da decreto 24 aprile 2008	DEC art. 6 pagina 10	Il GI ha verificato il documento RAFLI DIR 61/068 del 21.03.2016 (attestazione pagamento tariffa per controlli 2016)
Certificazione ISO 14001 e registrazione EMAS	DEC art. 3 comma 3 pagina 9	Il GI ha preso visione del riesame della direzione del sistema di gestione integrato HSE e RIR anno 2015 del 18.2.2016, del verbale di riunione pari data e dei certificati di registrazione EMAS e ISO 14001 validi fino al 14.05.2017 e 10.06.2016 rispettivamente. Il GI ha inoltre preso visione del report di audit di DNV.GL con l'elenco delle anomalie e non conformità rilevate. IL GI ha quindi verificato il percorso di risoluzione a campione di una delle non conformità rilevate fino all'evidenziazione dell'intervento risolutivo inserito a budget per il triennio 2016-2019 (ottimizzazione



ARPAT
Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana
Area Vasta Centro
Settore Rischio Industriale

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

TUTTO L'IMPIANTO		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		dell'impianto TAE per aumentare la % di acqua al recupero rispetto al target da loro stessi fissato). I documenti acquisiti sono riportati in allegato 7

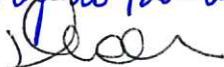
Alle ore 14.30 del 06/05/2016 l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata di 17/05/2016 alle ore 9.30.

Il presente verbale, redatto in due originali, è stato letto, sottoscritto e confermato dai presenti.

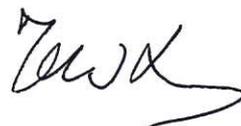
Collesalvetti li 06-05-2016

Per il Gruppo Ispettivo



Stefano Baldacci


Per la Società



Medente Francini




VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Installazione	Raffineria di Livorno
Società	ENI SpA
Ubicazione installazione	Collesalveti (LI)
Provvedimento	DVA-DEC-2010-0000498 del 06/08/2010
Enti di controllo presenti	ARPAT
Verbale di chiusura visita ispettiva del	23/05/2016

Il giorno **23/05/2016 alle ore 9,30** il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha ripreso l'attività di verifica presso la Raffineria della Società ENI SpA, ubicata nel comune di Collesalveti (LI), secondo il programma definito nel verbale di inizio visita ispettiva sottoscritto il 04/05/2016.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

- | | |
|----------------------|--|
| 1. Stefano Baldacci | ARPAT – Area Vasta Centro, Settore Rischio Industriale |
| 2. Francesca Andreis | ARPAT – Dipartimento di Livorno |

Per la Società sono presenti:

- | | |
|---------------------|------------------------------|
| 1. Fabrizio Loddo | Gestore della Raffineria |
| 2. Iacopo Rainaldi | Manager HSE (Referente AIA) |
| 3. Federico Manetti | Responsabile HSE/AMB |
| 4. Federica Franchi | Esperta AMB |

In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti.

TUTTO L'IMPIANTO		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
Assetto organizzativo	Nota Eni del 01/03/2016	La Società ENI SpA in data 01/03/2016 ha comunicato di subentrare ad Enipower Spa nella gestione della centrale presente all'interno del sito e che l' ing. Fabrizio Loddo ha assunto la funzione di gestore anche per tale parte di impianto. Il Dott. Iacopo Rainaldi, ha assunto dalla medesima data, la funzione di referente AIA anche per la centrale. Il GI ha visionato e acquisito gli atti di delega corrispondenti a detti passaggi (All.8)
Tutti gli eventi incidentali/anomalie/fermate per manutenzione devono essere oggetto di registrazione e di comunicazione all'AC e agli Enti di Controllo. Il gestore ha l'obbligo di comunicazione	PIC pagina 120 paragrafo 10.10 PMC paragrafo 17.1 pagina 78 PMC par. 10 pag. 54	Il Gestore dichiara che nel SGI, sia per gli obblighi legati alle certificazioni sia per richiesta espressa di ENI, vengono registrati solo gli eventi incidentali a cui è legata una condizione di emergenza. Nel 2015 è stato registrato lo sversamento di prodotto nella Darsena Ugione (17



VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

TUTTO L'IMPIANTO		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
immediata scritta.		<p>luglio 2015). Nel 2016 non sono stati rilevati incidenti per i quali sia stata invece ritenuta necessaria la registrazione. Il GI ha quindi verificato che il gestore ha registrato gli eventi incidentali e i malfunzionamenti che sono stati comunicati all'AC e all'EC nel 2015 nel DAP. Nel dettaglio è stata quindi verificata la registrazione dei seguenti eventi:</p> <ul style="list-style-type: none">- MTA parziale 13.05.2015- 23/09/2015 fermata compressore K52, ricircolo impianto platformer;- MTA parziale 26.10.2015;- supero valore di soglia giornaliero torcia 9 dicembre 2015 durante riavviamento impianti. <p>Per quanto riguarda l'evento comunicato in data 2/03/2016, relativo alla fermata per manutenzione dell'impianto SCOT (8 ore) con rimodulazione marcia impianti, il gestore dichiara che non ha ancora provveduto ad inserirlo nel DAP perché l'aggiornamento di tale documento avviene solo in corrispondenza della scadenza quadrimestrale per l'invio (prossimo invio 30 giugno 2016).</p> <p>Per quanto riguarda le modalità di registrazione dei malfunzionamenti nel registro "Rilievi ed eventi incidentali" del SGI attualmente implementato così come indicato nella nota ISPRA del 9/7/2015, il GI ha condotto un approfondimento sull'evento del 23/09/2015 (fermata compressore K52) che il gestore non ha ritenuto di inserire nel suddetto registro in quanto trattasi di evento la cui gestione è già nota e che, nonostante le ripercussioni sull'assetto impiantisco, non poteva portare impatti significativi sull'ambiente. Fermo restando che il GI, dopo disamina, condivide la scelta del gestore per il caso in oggetto, il GI ritiene utile che il gestore provveda a definire opportunamente cosa intende con il termine "malfunzionamento" al fine di meglio individuare gli eventi degni di registrazione.</p>

EMISSIONI IN ARIA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
TORCE Il Gestore deve	PIC PMC paragrafo 7.1	Nel corso del controllo AIA 2015 il gestore aveva dichiarato che sulla torcia carburanti, in qualche occasione, era risultato che il

[Handwritten signatures]



VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

EMISSIONI IN ARIA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
misurare il quantitativo di gas inviato in torcia e la sua qualità	pagina 41	<p>campionatore automatico non aveva lavorato correttamente per infiltrazioni di aria e che erano in corso le fasi di valutazione per identificare la soluzione tecnica più opportuna. Nei casi di dato anomalo il gestore aveva dichiarato di aver utilizzato una stima della composizione del gas in arrivo alla torcia. Tali problemi si erano verificati anche per la torcia lubrificanti ma con frequenza molto minore. In merito a tale problematica il GI ha rilevato che il problema appare risolto per la torcia lubrificanti mentre persiste per la torcia carburanti presso la quale sono ancora in corso interventi per la risoluzione del problema. Nei casi di sfiacolamento occorsi dalla data del controllo AIA 2015 ad oggi, il gestore ha valutato l'efficienza di combustione della torcia a partire dalla portata del gas misurata e da una composizione stimata.</p> <p>E' stato possibile valutare la bontà della stima fatta confrontando il PM teorico (pari a 11,7 g/gmole) con il valore del peso molecolare medio determinato tramite gascromatografia durante le operazioni di taratura del misuratore di portata effettuate dalla società GE in data 2/2/2016 (pari a 11,4 g/gmole). In allegato 9 sono riportati i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- scheda tecnica del costruttore della torcia carburanti;- estratto del registro torce in cui sono elencati gli eventi di sfiacolamento rilevati da maggio 2015 ad oggi;- report di taratura del misuratore di portata della torcia carburanti del 2/2/2016, effettuata annualmente secondo le indicazioni del costruttore e report di taratura mensile torcia carburanti del 3/05/2016, effettuata mensilmente secondo prescrizione AIA;- verifica a campione dell'efficienza di combustione della torcia (il caso di sfiacolamento del 23/09/2015 - fermata compressore K52).
Rete qualità dell'aria	PMC par. 8 pag. 47	Il Gestore informa che la rete ARIAL, come da accordi con la Provincia di Livorno, è stata definitivamente dismessa. E' in fase di definizione una convenzione per l'installazione di una centralina di monitoraggio della qualità dell'aria nell'abitato di Stagno con la partecipazione di Regione Toscana, Comune di Collesalveti e Raffineria ENI.
Emissioni non convogliate in atmosfera: monitoraggio perdite di H2S	PMC par. 9.2 pag. 53	Il GI ha verificato a campione la taratura degli analizzatori H2S della rete fissa perimetrale di raffineria mediante la consultazione del registro informatico dei controlli antincendio (analizzatore n.122, data controllo 9 marzo 2016)
Emissioni non convogliate in atmosfera: pensiline di carico e sistemi caricamento navi	PMC par. 9.3 pag. 53	Per entrambi i sistemi di abbattimento il GI ha verificato a campione: <ul style="list-style-type: none">- il calcolo dell'efficienza di abbattimento vapori di COV (media oraria) e confronto con il valore di riferimento pari al 95% (acquisito trend rendimento per la giornata del 16/5/2016 ATB);- l'effettuazione della prevista manutenzione preventiva semestrale (darsene e ATB);- la corretta compilazione del registro indisponibilità sistemi di



VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

EMISSIONI IN ARIA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
		abbattimento; - la corretta compilazione del registro dei controlli operativi giornaliero. Il gestore ha informato il GI che durante le operazioni di caricamento nave svolte nella giornata di ieri si è verificato un problema al sistema di abbattimento vapori per il quale ha provveduto ad inoltrare la dovuta comunicazione. Tutta la documentazione acquisita è riportata in allegato 10.
Rendimento di desolforazione	PIC par. 7.4 pag. 44 PMC par. 7 tab. 8 pag. 40 Nota ISPRA del 01/06/2011	Il GI ha verificato a campione la corretta implementazione della procedura di calcolo del rendimento di desolforazione dell'impianto di recupero zolfo (febbraio 2016). Il GI ha inoltre verificato che l'ultimo performance test è stato effettuato in data 26/05/2015.

EMISSIONI IN ACQUA e CONTROLLO E DEPURAZIONE ACQUE SOTTERRANEE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
Scarichi in corpo recettore	PMC Paragrafo 12.1 pagina 57 tabelle 13 e 14 e PMC par. 12.4 pag. 71	Si ribadisce che non sembra essere presente un documento riepilogativo di riferimento sui parametri e sulle frequenze di effettuazione delle analisi. In particolare, ad integrazione di quanto indicato in merito alle attività di autocontrollo effettuate sullo scarico SF1 nel verbale della giornata del 4 maggio 2016, si rileva quanto segue. Alcuni parametri indicati nel PMC versione 2015 per lo scarico SF1 non trovano esatta corrispondenza nelle frequenze e nelle modalità di campionamento effettuate dal gestore dopo il settembre 2015. In particolare, il precedente PMC prevedeva di analizzare il parametro ETBE con frequenza trimestrale e campionamento istantaneo. Da verbale ISPRA-ENI-ARPAT del 18.01.2011 risulta che tale parametro debba essere sostituito dal parametro MTBE e che il campionamento debba essere sulle tre ore e non istantaneo. Ad oggi il gestore esegue i parametri ETBE con frequenza trimestrale e campionamento istantaneo come da precedente PMC e MTBE con frequenza trimestrale e campionamento su tre ore. Il PMC nella versione del settembre 2015 prevederebbe per il parametro MTBE una frequenza trimestrale ma campionamento istantaneo. TOC: ad oggi il gestore propone un calcolo come da verbale ISPRA-ENI-ARPAT del 18.01.2011 in cui si era impegnato ad inviare una nota di equivalenza, mentre in entrambi i PMC si richiede una frequenza continua con campione su tre ore. Rame: da verbale ISPRA-ENI-ARPAT del 18.01.2011 risulta che il gestore chiede di modificare la frequenza rispetto a quella del PMC da settimanale a trimestrale sulle tre ore, mentre il PMC versione 2015



VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

EMISSIONI IN ACQUA e CONTROLLO E DEPURAZIONE ACQUE SOTTERRANEE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
		prevede settimanale istantaneo. Attualmente il gestore lo realizza con frequenza trimestrale ma su campione istantaneo. Quanto elencato è il frutto di un'analisi a campione relativa ai parametri dello SF1.
Prescrizione su Controllo analitico acque di falda	PMC paragrafo 14 pagina 73	<p>Il GI ha visionato il file di registrazione dei risultati dei campionamenti effettuati trimestralmente (marzo 2016) sulla falda profonda e dei campionamenti effettuati semestralmente sulla falda superficiale (dicembre 2015) e a campione alcuni RdP. Tali attività di monitoraggio sono condotte su 122 piezometri superficiali di cui 42 sono in MISE e su 21 piezometri profondi. Rispetto alla situazione rilevata nel 2015 il gestore segnala che il numero dei piezometri è stato leggermente ridotto mentre la frequenza di campionamento è stata di contro aumentata da annuale a semestrale per n. 49 piezometri superficiali. Tali modifiche al piano di monitoraggio sono state concordate con ARPAT e successivamente ARPAT ha informato il MATTM.</p> <p>I risultati analitici evidenziano superamenti delle CSC per alcuni parametri. Il gestore dichiara che tali superamenti sono gestiti all'interno della procedura in essere per la bonifica e per la messa in sicurezza della falda dell'intero sito di interesse nazionale SIN ENI (Raffineria di Livorno).</p> <p>IL GI ha verificato a campione la storia della contaminazione rilevata nel piezometro superficiale PZ112 rilevando che nel 2012 erano stati riscontrati superi delle CSC per gli idrocarburi e alcuni composti aromatici dal 2014 non più presenti.</p> <p>Le acque emunte dai piezometri di MISE sono attualmente inviate al TAE. E' in fase di finalizzazione il modello idrogeologico definitivo e la progettazione della MISO (barriera idraulica e impianto di trattamento dedicato).</p> <p>Visto il nuovo assetto organizzativo il Gestore dichiara che i n.2 piezometri ricadenti nell'area Enipower fanno parte della rete di monitoraggio dell'intero sito ENI. Di questi 2 piezometri n. 1 piezometro è superficiale e n.1 piezometro è relativo alla falda profonda.</p> <p>Il GI rileva la necessità di aggiornamento del PMC ed. sett. 2015 prevedendo le modifiche del protocollo di monitoraggio di cui sopra, l'inserimento dei piezometri Enipower nonchè l'eliminazione dei richiami alle procedure gestionali AP/COSAM e al Manuale Tecnico COSAM (par. 14 del PMC).</p>

RUMORE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
Il gestore deve effettuare ogni due anni campagne di	PMC paragrafo 13 pagina 72	Il Gestore dichiara che la campagna di monitoraggio del rumore biennale è programmata per il secondo semestre 2016. Il gestore dichiara inoltre che inserirà nella prossima campagna la misura presso il



VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

RUMORE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
misura del rumore		<p>recettore C con le modalità richieste nel corso del controllo AIA 2015. Il gestore ha inoltre effettuato nel mese di aprile 2016 delle misure integrative nell'area piazzale ATB arrivando ad identificare due possibili soluzioni al problema del superamento del limite di immissione alla postazione n.21:</p> <ul style="list-style-type: none">- eliminazione del segnale di inizio chiamata (impulso acustico della durata di 1 sec);- settaggio dell'impianto di amplificazione dal volume 5 al volume 3. <p>Il gestore dichiara che sta valutando quale soluzione intende adottare. Come previsto dalla nota ISPRA prot. 30359 del 9/07/2015 il gestore dichiara che provvederà ad implementare la soluzione scelta ed a darne comunicazione ad ISPRA ed ARPAT entro la fine del mese di giugno. La relazione relativa alle misure integrative sarà inviata con tale comunicazione.</p>

RIFIUTI		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
Depositi temporanei	PIC 10.7 pagina 117	<p>Dalla data del sopralluogo del 4 maggio 2016 il gestore ha provveduto a coprire i rifiuti stoccati presso tutti i parchi in accordo alla prescrizione AIA. A prova di ciò il GI ha acquisito i rilievi fotografici riportati in allegato A3.</p> <p>Il Gestore dichiara che la situazione riscontrata durante la visita in campo del 4 maggio ultimo scorso di mancata copertura di alcuni rifiuti è da ritenersi collegata al recente avvicendamento nella gestione dei parchi rifiuti della raffineria. Fino dall'attivazione del nuovo contratto la raffineria si è adoperata presso l'appaltatore per una corretta gestione dei parchi riuscendo alla fine a trovare soluzioni adeguate.</p> <p>Al fine di evitare il ripetersi di tali eventi è stato in particolare concordato con l'appaltatore di implementare un controllo più attento delle dimensioni dei cumuli dei rifiuti in modo di assicurare sempre la possibilità di copertura degli stessi in sicurezza.</p>

Alle ore 18:30 del 23/05/2016 è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.

Il presente verbale, redatto in due originali, è stato letto, sottoscritto e confermato dai presenti.

Collesalveti li 23-05-2016

Per il Gruppo Ispettivo

Per la Società



ARPAT
Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana
Area Vasta Centro
Settore Rischio Industriale

VERBALE DI CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Installazione	Raffineria di Livorno
Società	ENI SpA
Ubicazione installazione	Collesalvetti (LI)
Provvedimento	DVA-DEC-2010-0000498 del 06/08/2010
Enti di controllo presenti	ARPAT
Verbale di chiusura visita ispettiva del	23/05/2016

Il giorno **23/05/2016 alle ore 18,30** il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è riunito presso la Raffineria della Società ENI SpA ubicata nel comune di Collesalvetti (LI), per la redazione del verbale di chiusura della visita ispettiva effettuata nelle date 4-5-6 e 23 maggio 2016, in attuazione del programma concordato durante la riunione di avvio, sottoscritto in data 4/05/2016.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. Stefano Baldacci ARPAT– Settore Rischio Industriale
2. Francesca Andreis ARPAT – Dip. Livorno

Per la Società sono presenti:

1. Fabrizio Loddo Gestore della Raffineria
2. Iacopo Rainaldi Manager HSE (Referente AIA)
3. Federico Manetti Responsabile HSE/AMB
4. Federica Franchi Esperta AMB

Nel corso della visita ispettiva sono state controllate le prescrizioni contenute nel provvedimento in epigrafe per l'esercizio dell'installazione, è stato redatto un verbale di inizio visita ispettiva in data 04/05/2016, sono stati redatti n. 2 verbali di esecuzione visita ispettiva (1 per i giorni 4,5 e 6 Maggio 2016 e 1 per il giorno 23/05/2016).

Ad esito dell'attività di verifica dei giorni 4,5,6 e 23 maggio 2016 risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella seguente tabella:

Allegato	Descrizione documento	Formato	N. file
A1	Fotografie sopralluogo in aree diverse dai depositi temporanei dei rifiuti	.jpg .mov	24 2
A2	Fotografie depositi temporanei dei rifiuti effettuate in data 4/5/16	.jpg	19
A3	Fotografie depositi temporanei dei rifiuti effettuate in data 23/5/16	.jpg	10
1	Documentazione relativa agli Scarichi idrici	.pdf	10
2	Emissioni convogliate- SME	.pdf .docx	3 1



VERBALE DI CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Allegato	Descrizione documento	Formato	N. file
		.xlsx	6
3	Documentazione relativa a gestione rifiuti	.pdf	4
4	Documentazione relativa ai consumi	.pdf	3
5	Documentazione relativa alla manutenzione dei serbatoi di stoccaggio	.pdf	3
6	Documentazione relativa al LDAR	.pdf	4
7	Documentazione relativa alla registrazione EMAS e alla certificazione ISO 14001	.pdf	4
8	Atti di delega corrispondenti all'acquisizione della Centrale Enipower	.pdf	2
9	Torce	.pdf .xls	4
10	Sistemi di abbattimento COV pensiline e darsene	.pdf	4

In relazione a tutta la documentazione in allegato si attesta, con la sottoscrizione del presente verbale, l'avvenuta consegna in formato elettronico ai componenti del Gruppo Ispettivo e ai rappresentanti della Società.

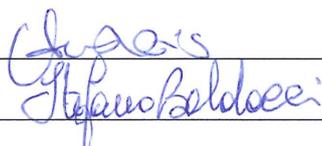
La Società non presenta osservazioni rispetto all'attività svolta.

Alle ore 18.40 del 23.05.2016 è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.

Il presente verbale, redatto in due originali, è stato letto, sottoscritto e confermato dai presenti.

Collesalvetti li 23-05-2016

Per il Gruppo Ispettivo



Per la Società ENI S.p.A.



